

Agrofarmaci: il Ppe contro i tagli di Bruxelles



La proposta della Commissione europea con obiettivi obbligatori di riduzione degli agrofarmaci è «semplicemente irrazionale, indebolisce la sicurezza alimentare Ue», e il **rapporto dell'Europarlamento, che sarà presentato domani, «è una proposta ideologica che criminalizza l'uso dei prodotti fitosanitari»**. Questa la posizione del Partito popolare europeo, il gruppo più numeroso dell'Europarlamento, affidata in una conferenza stampa rispettivamente a Alexander Bernhuber (Austria, commissione Ambiente) e Franc Bogovic (Slovenia,

commissione Agricoltura).

La Commissione europea propone di dimezzare l'uso di agrofarmaci e delle sostanze più pericolose entro il 2030. **Il rapporto dell'Europarlamento, firmato dalla chef televisiva Sarah Wiener (Austria, Verdi), va ancora oltre e chiede di aumentare la riduzione delle sostanze pericolose dell'80% e tasse sull'uso dei pesticidi.**

L'obbligo del 50% «non è basato sui fatti» e queste sono proposte, ha detto Bogovic, che stanno portando «a un crescente euroscetticismo nelle aree rurali». «Cercheremo di correggere l'approccio con i nostri emendamenti – ha affermato Bernhuber – ma **al momento non sembrano possibili compromessi**».